

Francobolli speciali **Bicentenario dell'ingresso nella Confederazione dei Cantoni di Ginevra, Neuchâtel e del Vallese**

**Tre grandi anniversari in Svizzera occidentale e meridionale**

Francobolli speciali **Europa – Giocattoli antichi**

**Giochi del buon tempo antico**

Francobolli speciali **75° anniversario del Patronato Svizzero per comuni di montagna**

**Un patronato celebra il suo impegno instancabile**



2/2015

**La Lente**

La rivista per gli amici dei francobolli

**LA POSTA** 

*Dinamismo giallo.*



# Promozione della cultura con i francobolli Pro Patria

Francobolli speciali con sovrapprezzo  
**Pro Patria – Musei di villaggio**

**Vendita**  
Filatelia: dal 30.04.2014 al 30.06.2015, fino a esaurimento scorte  
Uffici postali: dal 7.05.2015 fino a esaurimento scorte

**Validità**  
Illimitata dal 7.05.2015

**Stampa**  
Offset, 4 colori, Joh. Enschedé, Haarlem, Paesi Bassi

**Formati**  
Segno di valore: 33x28 mm  
Foglio: 195x142 mm (4 strisce da 5 francobolli)

**Carta**  
Carta da francobolli bianca, con sbiancante ottico, gommatura opaca, 110 gm<sup>2</sup>

**Dentellatura**  
13½/14¼

**Progetto grafico**  
Vito Noto, Lugano



Motivo su busta primo giorno



Annullo giorno di emissione

Anche nell'era digitale una lettera affrancata in modo esclusivo suscita grande attenzione, perché i piccoli capolavori filatelici continuano a sorprendere e incuriosire chi li riceve. Ma, oltre a essere apprezzati di per sé, i francobolli Pro-Patria promuovono anche varie istanze culturali del nostro paese. Il ricavo della sovrattassa finisce in un fondo ad hoc, destinato a finanziare concretamente una serie di progetti selezionati.

I francobolli Pro Patria 2015 presentano reperti da vari musei dei Cantoni Appenzello Interno, Berna, Turgovia e Vaud. I quattro francobolli di quest'anno chiudono una serie triennale di dodici francobolli speciali sul tema Musei. Avviata nel 2013, la campagna «Musei locali e regionali» si prefigge di promuovere l'opera di divulgazione storica dei musei piccoli e medi. Una volta completata, la collezione dovrebbe aver fruttato più di un milione di franchi. Partner specializzato di Pro Patria è l'Associazione dei musei svizzeri AMS. A Pro Patria sono già pervenute più

di 80 richieste, mentre i contributi discussi sono ormai una cinquantina. Gli elenchi per Cantone presenti nel nostro sito internet sono la prova di quanti progetti culturali – in particolare nell'ambito della cura dei monumenti – sono stati sostenuti negli scorsi decenni grazie ai francobolli Pro Patria.

**Roman G. Schönauer,**  
segretario generale Fondazione Pro Patria

Ulteriori informazioni: [propatria.ch](http://propatria.ch)



Foto: Castello di Aigle



La gerla era utilizzata per la vendemmia, Museo della vigna e del vino, Aigle

## Attrezzi per il piacere del vino

Il Museo della vigna e del vino ospitato nel castello di Aigle è stato fondato nel 1971 al fine di preservare la tradizione vitivinicola del Canton Vaud. Il museo presenta un'ampia selezione di oggetti per la produzione del vino e la coltivazione della vite.

Tra questi, anche la gerla, riprodotta nel nuovo francobollo, che veniva utilizzata nel corso della vendemmia. I grappoli raccolti erano trasportati a spalla dal vigneto al carro, con cui avrebbero poi raggiunto il torchio da vino.

Il Museo della vigna e del vino è stato restaurato nel 2010 e nel 2013, e prende spunto dalle lavorazioni d'uso comune nella coltivazione regionale della vite per illustrarne il contesto storico e geografico. Nell'ambito del museo sono presenti cinque mostre permanenti a forte impronta interattiva. I temi chiave sono il paesaggio, la biodiversità, l'educazione del gusto, l'ecologia, l'economia, l'arte, le feste e i vari mestieri del viticoltore sia nel vigneto sia in cantina.

Esperimenti, esperienze sensoriali, audiovisivi, scoperte... la visita al museo offre tutto questo e molto di più in modo divertente e ludico, nella cornice magica del castello di Aigle.

**Nicolas Isoz, conservatore,**  
Museo della vigna e del vino – Castello di Aigle

Museo della vigna e del vino, Castello di Aigle,  
[chateauaigle.ch](http://chateauaigle.ch)



### Libretto di francobolli

Il libretto di francobolli con gli ultimi francobolli speciali Pro Patria include dieci francobolli misti: sei francobolli con il motivo «Gerla» da CHF 0.85 + 0.40 e quattro francobolli con il motivo «Fibbia a disco» da CHF 1.00 + 0.50.

Il libretto può essere acquistato al prezzo di CHF 14.50 (incl. CHF 1.00 per la busta) presso la Fondazione Pro Patria, Clausiusstrasse 45, 8006 Zurigo, nel postshop ([postshop.ch](http://postshop.ch)) e ai banconi dei francobolli della Posta.



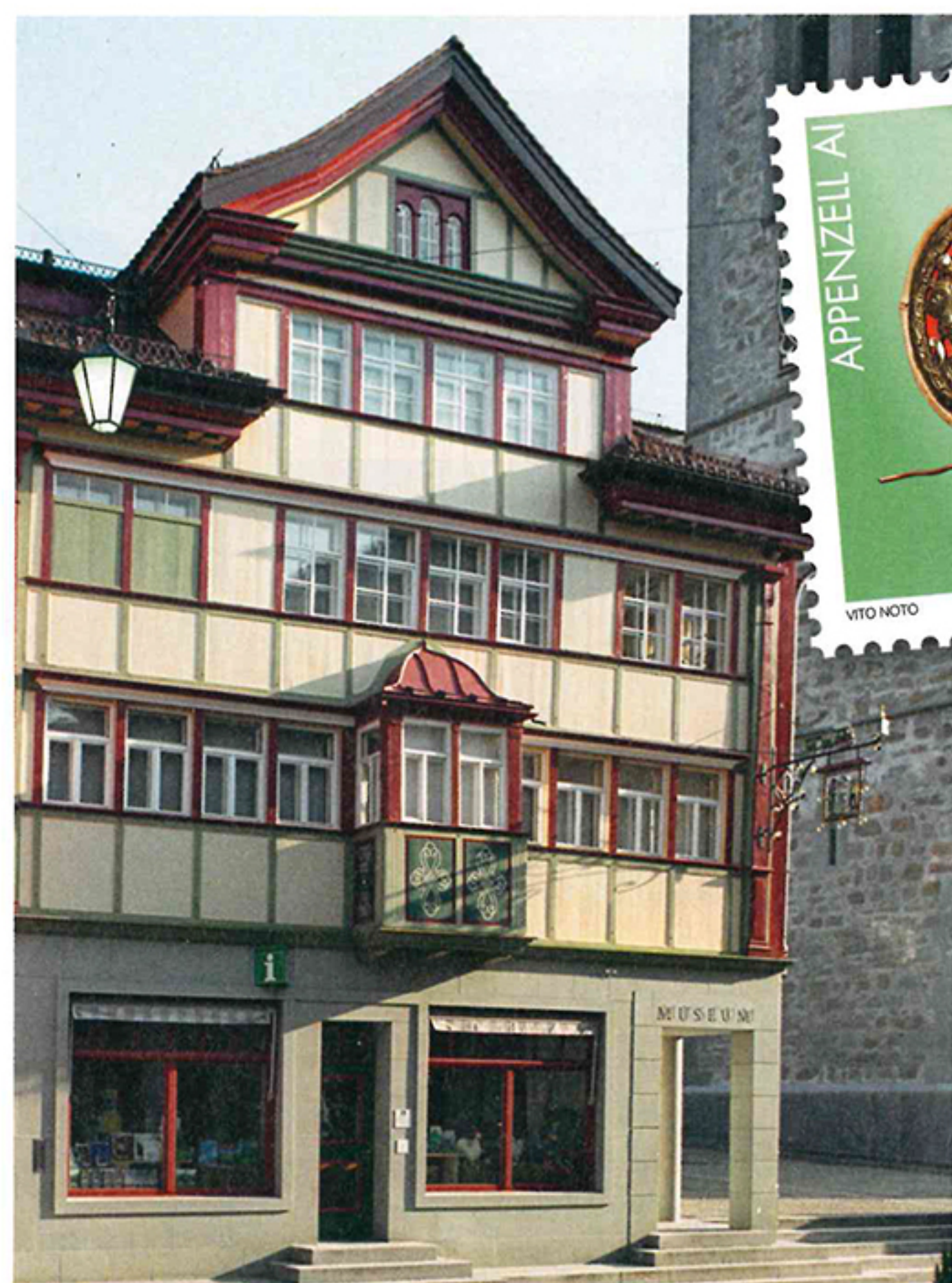


Foto: Museo Appenzello



Borsa da tabacco con decorazioni in ottone da un antico motivo ornamentale, Museo Appenzello

## Fumare con stile

Questa borsa da tabacco, chiamata Backseckl nel dialetto dell'Appenzello interno, dimostra che gli accessori da fumo sono parte integrante della cultura popolare dell'Appenzello. Per una volta l'attenzione non va alla celebre pipa appenzellese decorata in argento, la cosiddetta Lindauerli. Nell'ultimo terzo del XVIII secolo i sellai dell'Appenzello cominciarono a cesellare i manufatti in pelle con decorazioni in ottone. Producessero così delle cinghie per capre e buoi, delle cavezze per tori, delle briglie per cavalli e dei collari da cani. Johann Anton Fässler (1772-1850), il primo sellaio di cui ci sia rimasto il nome, verso il 1800 cominciò a decorare in ottone delle bretelle; attorno al 1860 fu invece la volta delle prime decorazioni in ottone di borse da tabacco. Il Backseckl qui riprodotto è stato realizzato nel 2001 dal sellaio Adalbert Fässler secondo un antico motivo ornamentale. Con Fässler la tradizione artigiana avviata dal suo antenato ha raggiunto ormai la sesta generazione. Per le sue figure e per le caratteristiche decorazioni Fässler utilizza una lamina d'ottone molto spessa che conferisce a greggi e pastori un'aria particolarmente arcaica. Nota bene: per pulire la pipa si utilizza lo scovolino di filo d'ottone «intrecciato». A prima vista può sembrare un po' pericoloso, ma a differenza del fumo non comporta nessun rischio.

Roland Inauen

Vicepresidente del governo del Cantone dell'Appenzello Interno

Museum Appenzell, Hauptgasse 4, Appenzell, ai.ch

Foto: Museo del paesaggio di Saanen



Paletta da burro con intagli del XVIII secolo, Museo del paesaggio di Saanen



Foto: Museo archeologico di Frauenfeld



Fibbia a disco con decorazioni in vetro e filo metallico, Frauenfeld

## Gioiello merovingio

All'inizio del XX secolo J. Traber fece una scoperta straordinaria in un cantiere edile dell'area di «Chilestigli». Si trattava di una fibbia a disco di 6,5 cm, decorata in filigrana d'oro e con diverse inserzioni di vetro e pietre. Al centro del gioiello in origine riluceva una grossa gemma, come è stato spesso documentato in ritrovamenti del genere. Nel VII secolo fibbie di questo tipo servivano alle donne per tenere chiusi i mantelli. Che fosse questa la funzione delle fibbie è provato da indagini su rinvenimenti di tessuto oltre che da raffigurazioni contemporanee. Il gioiello di Steckborn probabilmente faceva parte di una tomba altomedievale, di cui tuttavia non ci sono pervenute altre informazioni. Solo nel 1958, nelle vicinanze del luogo del ritrovamento della fibbia, fu avviato lo scavo archeologico di Steckborn-Chilestigli. Le fibbie a disco decorate in filigrana sono tra i gioielli più elaborati e preziosi del periodo merovingio. Esse documentano l'abilità artigianale e il talento artistico degli orafi del tempo. Ogni pezzo è un pezzo unico. La fibbia a disco di Chilestigli può essere ammirata nel museo del Turmhof a Steckborn.

PD Dr. habil. Urs Leuzinger  
responsabile Museo archeologico di Frauenfeld

Museum für Archäologie, Freiestrasse 24, Frauenfeld, archaeologie.ch

## Service artigianale

All'abilità di artigiani perlopiù locali si devono una gran quantità di oggetti tipici della vita quotidiana di campagna: cassepanche, tinozze da mungitura, palette o formine da burro spesso riccamente intagliate. Non c'erano limiti alla fantasia: si intagliavano vacche, cavalli, capre, pastori con i loro cani, e poi genziane, stelle alpine, o anche le iniziali dei proprietari o l'anno di fabbricazione. Particolarmente elaborati erano gli elementi ornamentali: rosette, cuori, stelle, rombi, fogliame e tulipani stilizzati. La paletta da burro qui riprodotta fa parte della collezione Berchten del Museo del paesaggio di Saanen. Fu realizzata verso la metà del secolo XVIII e misura 22,5 x 21,5 cm. Il motivo è continuo e simmetrico, con quattro cuori intrecciati l'uno nell'altro e incorniciati in un semplice cerchio a lamelle; il manico presenta un foro a forma di cuore.

Stephan Jaggi, presidente Museo etnografico di Saanen

Museum der Landschaft Saanen, Dorfplatz, Saanen, museum-saanen.ch